



foto 5 – la ripida salita della cremagliera



foto 6 – lo storico arrivo a Granarolo, ancora oggi esistente, è stato restaurato

Il sistema impiegato per il funzionamento della cremagliera è quello della ferrovia elettrica: le elettromotrici, che furono ricostruite nel 1929 dalla Ditta Piaggio, percorrono una terza rotaia (dentata) su cui scorrono i denti di una ruota applicata alle vetture.

Recentemente sull'impianto sono stati effettuati, anche con i contributi di Regione Liguria, diversi interventi di manutenzione e adeguamento, tra cui il consolidamento

dei muri di sostegno, la ristrutturazione della sede ferroviaria e della linea aerea, l'abbattimento delle barriere architettoniche, principalmente lungo 700 metri del tratto a monte della linea, e tra l'altro, sono state aggiunte tre fermate (San Rocco, Salita Granarolo e Via Bianco).

Per quanto riguarda l'impianto storico, ne è stata prevista la conservazione e valorizzazione, soprattutto nella tratta compresa tra via Bari e Granarolo, che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha preventivamente tutelato anche con un vincolo paesaggistico ambientale.

L'ascensore per Castelletto fu costruito nel 1909 dalla Società Stigler Otis per collegare il centro città con la Spianata di Castelletto (Belvedere), un'area a monte della città vecchia che fu scelta per l'espansione urbana: qui insisteva una cittadella medievale (Castelletto) che fu demolita nella seconda metà dell'Ottocento per lasciare spazio a una lottizzazione operata da privati. Per raggiungere le abitazioni, realizzate in luogo della cittadella, fu poi costruito l'ascensore: due cabine di legno, azionate da funi di acciaio e frenate da freni automatici a cuneo, scorrevano lungo un pozzo verticale di roccia e muro, superando un dislivello di 57 metri. Successivamente, tra gli anni Settanta e Ottanta del Novecento, l'impianto subì diversi interventi di ammodernamento e di messa in sicurezza; tuttavia recentemente, nell'ambito del Progetto Integrato Territoriale Maddalena - Centro Storico (2007 - 2013), cofinanziato dall'Unione Europea, è stata effettuata un'ultima ristrutturazione, che ha previsto, oltre all'adeguamento tecnico dell'impianto, il ripristino della galleria pedonale di accesso allo stesso con il recupero delle decorazioni in piastrelle ceramiche colorate, che furono realizzate dalla ditta Richard Ginori.

Le piastrelle attualmente ricoprono completamente pareti e soffitto della parte terminale della galleria (foto 7), mentre la parte iniziale, ormai priva dei rivestimenti, è stata ristrutturata intonacando le pareti e poi abbellendole con diversi "quadri" realizzati dagli studenti del liceo artistico Nicolò Barabino.



foto 7

Il punto di arrivo dell'ascensore, che è visibile sia dalla Circonvallazione a monte sia dal centro città, è particolarmente interessante dal punto di vista architettonico come pure per la sua struttura poligonale in stile liberty alta 12 metri (foto 8), sia da quello paesaggistico, per la posizione da cui si può dominare la città e godere del panorama.